S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - *Natale 2014* - *numero 130*

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

NATALE, la forza di quel Bambino vince ogni crisi

Che bello per Giuseppe essere stato il padre putativo e legale di Gesù! A volte una certa santa invidia mi tenta. Ma poi pensandoci bene, trovo che non è stato facile. E se chiedessi a lui, Giuseppe, come ha fatto a portare questo grande peso (ma anche grande privilegio e incarico da parte di Dio)? E a Maria che ha obbedito senza fiatare, prima e dopo il parto? Come ha fatto lei ad accettare di partire con Giuseppe e il Bambino e rifugiarsi in fretta in Egitto? Certamente era giovane… e si sa che il peso delle cose è leggero a quella età. Ma diciamo che *un po'* di preoccupazione c'era: andare all'estero, su un asinello (non su un barcone…). Non riuscire a far sapere nulla ai genitori a Nazareth. Attraversare il deserto... Arrivare dove? Non si sa, ma Dio *provvederà…* certamente. E sapere di essere ricercati (wanted!) a morte, senza aver fatto nulla di male. E poi, andare a spiegarlo a chi? E in quale lingua?

Ma il bello è che in tutto questo Maria fu la più forte e decisa, e Giuseppe le fu bravissimo compagno-sposo, sostenuto dalla forza giovanile e dalla grazia di quella sua meravigliosa *unica* sposa, e da quel Bambino.

La crisi dovuta alla persecuzione e alla ricerca di asilo politico c'era, ma c'era anche la fede e la forza, la speranza e la buona volontà per superarla, non guardando ai sacrifici, ma al sicuro risultato che un giorno si sarebbe visto…, come poi avvenne per grazia e volontà di Dio.

La crisi quasi non la sentivano, per causa della gioia di quel Bambino: un amore, una creatura venuta da Dio, un dono stupendo… e poi quante cose belle avevano sentito dire su di lui! Insomma, diremmo che la situazione era proprio un bel "risotto", ma con un gusto squisito di gioia e di coraggio, di fede che Dio non ti abbandona e sempre ti aiuterà.

Donne e uomini capaci di Eucaristia: le parole della lettera del Vescovo Francesco parlano di quel Bambino che ha donato la sua vita per ciascuno di noi. Quel Bambino non più nella culla di legno, ma adulto nell'Ultima Cena quando in cibo e bevanda ha dato se stesso a noi, anticipando il dono totale di se stesso sulla croce dolorosa e amorosa. Quel Piccolo, ora Risorto, è vivo nel cielo per noi, come Colui che per primo ha attraversato la Crisi più grande, e l'ha vinta con l'amore e il dono di sé. Capaci di Eucaristia, cioè di dire grazie a Dio, di avere forza trovandola nella Messa ben partecipata e ben vissuta nella propria vita di famiglia e di comunità.

Se Dio è questo Amore donato e manifestato a noi, non dobbiamo avere paura di nulla.

Auguri di S. Natale e sereno Anno nuovo

Don Eliseo

Don Eliseo, Don Daniele, Don Angelo, Don Eugenio,
Mons. Battista, Don Battista, Don Michele,
P. Marcello e tutti I Cappuccini,
Don Aldo, Don Biagio e don Omar,
e le Madri Canossiane
Augurano a tutti un
Santo Natale e un lieto Anno Nuovo!

PRONTOPARROCCHIA

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore.
S. Messe festive ore **8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00;** prefestiva ore **19.00** (vedi *Sito*)

BATTESIMI ***periodo estivo***
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese; a gennaio e 27 aprile ore 10. (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia*). La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima durante e dopo la messa nei giorni feriali. Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e gli adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno nella nostra o in altra Parrocchia (per la Cresima). Per il Battesimo Adulti c'è un 2° anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
La nostra Chiesa accoglie volentieri i fidanzati che si dicono il sì di Gesù al Padre buono. Si prega di parlare col parroco *almeno 2 mesi prima* del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si telefoni al parroco, per l'Unzione ai malati gravi. Dopo il decesso ci si accordi per l'orario della celebrazione della Messa. Si può usufruire del **parcheggio** in Oratorio, durante il funerale. Si ricorda il dovere morale di dare un'offerta per la Parrocchia (se si può 100-150 euro o più).

ASSISTENZA ai MALATI
Siamo vicini ai fratelli sofferenti e preghiamo per loro. Telefonare a don Angelo (338 866 3258).

ADORAZIONE ***periodo ordinario***
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata in chiesa parrocchiale.
Nella Cappella:
Adorazione silenziosa da martedì a venerdì, dalle ore 15.00 alle 16.50 e dalle 19.00 alle 20.00. Grazie anticipato a chi si iscrive nei turni sul foglio apposito posto in chiesa.

NUOVA CATECHESI degli ADULTI
Settimanale: Martedì ore 14.45 e 20.45 (ufficio parrocchiale): Una volta in Parr., e una nelle case.
Mensile: , ore 20:45 in Oratorio. Vedi calendario. Il testo è quello della Diocesi.

SOSTIENI il tuo NOTIZIARIO

Metti una bustina annuale di € 15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

INDIRIZZI eTELEFONI

- Parroco, Don Eliseo Pasinelli
  (e-mail eliseo.pasinelli@gmail.com)
  tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, Don Daniele Plebani
  tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949
  (e-mail plebani.daniele@gmail.com).
- Curato, Don Angelo Previtali tel. 338866 3258.
- Don Eugenio Battaglia (Galgario) tel. 035 236 401
  (e-mail deubat@gmail.com).
- Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari (S. Fermo)
  tel. 035 220 487
  (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- Padri Cappuccini tel. 035 244 901.
- Mons. Battista Rinaldi 333915 7196.
- Madri Canossiane tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna**
  tel. 035 239 083 (*vedi Sito parrocchiale*)
  (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

ALTRI NUMERI TELEFONICI UTILI

- Bar Oratorio tel 035 236 278
- Segreteria Oratorio tel 035 242 774
- Olimpia sede tel 035 223 162
- Centro "in Ascolto" tel 035 234 908

centrascolto@tiscali.it

La Parola di Dio

30 Novembre	**I Domenica di Avvento anno b** Is 63,16-17.19.64.1-7; 1Cr 1.3-9; Mc 13,33-37
7 Dicembre	**II Domenica di Avvento** Is 40,1-5.9-11; Pt 3,8-14; Mc 1,1-8
8 Dicembre	**Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria** Gn 3,9-15.20; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38
14 Dicembre	**III Domenica di Avvento** Is 61,1-2,10-11; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28
21 Dicembre	**IV Domenica di Avvento** 2Sam 7,1-5.8b12-14.16; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38
25 Dicembre	**Natale del Signore** Is 52,67.10; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18
28 Dicembre	**Santa Famiglia** Gen 15,1-6.21,1-3; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40
1 Gennaio	**Maria SS Madre di Dio** Nm 6,22-27; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21
4 Gennaio	**II Domenica dopo Natale** Sir 24,1-4,8-12; Ef 1,3-6,15-18; Gv 1,1-18
6 Gennaio	**Epifania del Signore** Is 60,1-6; Ef 3,2-3a5-6; Mt 2,1-12
11 Gennaio	**Battesimo del Signore** Is 55,1.11; IGv 5,1-9; Mc 1,7.11;
18 Gennaio	**II Domenica Tempo Ordinario** 1Sam 3,3b - 10.19; 1Cor 6,13-15.17-20; Gv 1,35-42
25 Gennaio	**III Domenica TempoOrdinario** Gio 3,1-5.10; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20
1 Febbraio	**IV Domenica Tempo Ordinario** Dt 18,15-20; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28
8 Feb braio	**V Domenica Tempo Ordinario** Gb 7,1-4,6-7; 1Cor 9,16-19,22-23; Mc 1,29-39

UN SOLO CORPO NELL'UNICO PANE

Sono convinta che se entrassimo in profondità in tutti i molteplici gesti che l'Eucaristia ci propone ogni domenica, cadremmo in estasi e ci perderemmo per le vie del cielo o non riusciremmo a portarne il peso e saremmo comunque smarriti.

Proviamo ad addentrarci questa volta nel gesto della Messa in cui il celebrante ***invoca lo Spirito*** perché tutta l'assemblea diventi un solo corpo.

Dopo il prefazio, che termina con il canto del Santo, nella preghiera eucaristica avviene ***la prima*** invocazione allo Spirito per la trasformazione (o supplica per la transustanziazione) con la quale si chiede a Dio Padre di mandare lo Spirito Santo, perché trasformi il pane e il vino nel corpo e nel sangue del Signore Gesù: "Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito perché diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore".

Poi segue il racconto dell'ultima cena con le parole della Consacrazione, a cui tutti siamo invitati a porre attenzione, anche con il suono di un campanellino.

Riconosciamo con l'intera tradizione cristiana che la Consacrazione è il cuore della preghiera eucaristica, perché racchiude il mistero della presenza reale permanente di Cristo in mezzo a noi, e in realtà noi così la viviamo durante la celebrazione eucaristica. Ma , come nell'organismo vivente il cuore non può essere isolato da tutto il resto del corpo, così nella messa questo momento non può essere confinato in un suo isolamento aureo: è parte di un tutto, che non va dimenticato…

Infatti, dopo l'acclamazione del "Mistero della fede!", mentre noi di solito ci rilassiamo per l'intensità con cui abbiamo partecipato al miracolo appena avvenuto, il celebrante invoca ***una seconda volta*** lo Spirito e lo supplica perché, partecipando al corpo e al sangue di Cristo, noi tutti diventiamo un solo corpo.

"Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito". E avviene un altro grande miracolo.

Una felice intuizione di un teologo medievale ci consente di descrivere questa seconda invocazione come supplica per la nostra" transustanziazione" nel corpo ecclesiale. "La Chiesa è il corpo mistico di Cristo, nel quale i singoli cristiani vengono transustanziati attraverso l'Eucaristia".

Significa che noi presenti alla messa veniamo fatti passare dalla precedente sostanza di popolo disperso, nella sostanza di popolo radunato. Grazie alla nostra comunione al corpo sacramentale diventiamo un solo corpo ecclesiale.

Che cosa succede? Il Pane di Vita ci assimila a sé: "Chi mangia di me vivrà per me".

"Non sarai tu che, mangiandomi, assimilerai me a te, ma sarò io che assimilerò te a me" disse Gesù a S. Caterina da Siena…

Egli ci assimila, cioè rende simili i nostri sentimenti ai suoi, i nostri desideri ai suoi, il

nostro modo di pensare al suo; ci fa avere "gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù", ci rende il suo Corpo mistico, la sua Chiesa.

Attraverso lo Spirito Santo, Gesù fa tutto questo grazie alla sua funzione di "cuore" del corpo mistico, come analogicamente avviene nel cuore dell'organismo umano.

Dice in una sua riflessione padre Raniero Cantalamessa: "Al cuore affluisce, da ogni parte del corpo, il sangue "guasto", cioè impoverito di elementi vitali e carico di tutti i residui tossici dell'organismo. Nei polmoni, quel sangue, al contatto con l'ossigeno, viene come bruciato e così, rigenerato e arricchito di principi nutritivi, viene, dal cuore stesso, ridonato instancabilmente a tutte le membra.

La stessa cosa fa, sul piano spirituale, nell'Eucaristia, il cuore della Chiesa che è Cristo. Ad esso affluisce in ogni Messa il sangue guasto di tutto il mondo. In esso, alla comunione, io getto il mio peccato e ogni mia impurità perché sia distrutta, ed egli mi dona un sangue puro, il suo sangue, che è il sangue dell'Agnello immolato, pieno di vita e di santità, "farmaco di unità e di immortalità".

L'Eucaristia è davvero il cuore della Chiesa in un senso molto più realistico di quanto di solito pensiamo".

Non ci sono parole davanti alla grandezza e alla bellezza di quanto ci troviamo a vivere ogni domenica nella Messa! Io, tu, ciascuno e tutti portiamo la miseria della nostra vita, le fatiche e le ansie di una settimana… ci immergiamo nel suo sacrificio e ora Lui emette lo Spirito; Cristo si riversa in noi e con noi si fonde, mutandoci e trasformandoci in sé, come gocce d'acqua, insieme eppure tutte diverse, uniche, versate in un infinito oceano di amore.

E' l'oceano d'amore che dà vita alla nostra comunità cristiana, che ci rende un cuor solo e un'anima sola nel bene reciproco, che ci fa **segno e strumento di pace, di solidarietà, di misericordia, di condivisione nel nostro Borgo, nella nostra città, nel mondo intero.**

In questi giorni ho scoperto in centro un fiore che si chiama eucharisto. Un unico stelo su cui si riunivano a mazzetto cinque stelle bianche, tra larghe foglie verdi.

Il nome mi ha fatto subito andare al significato dell'Eucaristia e ho reso grazie a lungo, anche accompagnata per un bel tratto di strada dal profumo delicato e umile dell'eucharisto!

(Foto: *Il Cristo che dona la vita per noi.* Di Rupnik)

Maria Grazia

MADRE DELLA TENEREZZA

Ave Maria
E te ne vai, Maria, fra l'altra gente
che si raccoglie intorno al tuo passare,
siepe di sguardi che non fanno male
nella stagione di essere madre.
Sai che fra un'ora forse piangerai
poi la tua mano nasconderà un sorriso:
gioia e dolore hanno un confine incerto
nella stagione che illumina il viso.
Ave Maria, adesso che sei donna,
ave alle donne come te, Maria,
femmine un giorno per un nuovo amore
povero o ricco, umile o Messia.
Femmine un giorno e poi madri per sempre
nella stagione che stagioni non sente.

Fabrizio De André

Maria e il suo Bimbo sono profondamente addormentati sotto un albero dalle foglie rosse autunnali: dolcezza infinita, sapore delle cose di tutti i giorni, stupore…

Sono io il bambino che sta addormentato, avvolto dalla mamma… sei tu, uomo che vaghi orfano e solitario sulle strade del mondo; sei tu… sono io il bambino che sogna e vede l'Angelo Custode mentre accorda il violino.

Tutto è immobile, fermo e silenzioso. Colori chiari, anche se sta calando la notte, atmosfera trasparente, profumo di terra dopo la pioggia.

E' luminosissimo l'Angelo del sogno… splendido nella carne morbida, nei capelli d'oro, nel bianco lenzuolo.

L'aria è calma e grave, il tempo sembra sospeso, in attesa di grandi cose, dopo i grandi eventi già successi: attesa di serenità dolce, pace profonda, amore infinito.

E' sveglio Giuseppe, che non riesce ad essere del tutto estasiato… Gli fa piacere, certo, essere in compagnia del Cielo, ma che stanchezza, quante domande nel cuore, quale responsabilità per la sua Donna così amata divenuta Madre di quel Bimbo Innocente… costretti a fuggire. La sua famiglia così bella, così umana eppure divina... da accogliere solo nel silenzio e nella contemplazione adorante e responsabile!

Ed ecco…un pizzichìo di corde, l'accenno di un capriccio musicale. Ali come canne d'organo, suoni dolcissimi. Divina tenerezza, umana maternità!

Tu, Maria, presti il tuo corpo a Dio per avvolgere il mondo. Questo abbraccio è il tema che ascolto… del canto suonato dall'Angelo, è la musica del Cantico dei Cantici, il testamento d'amore per noi, che Dio ha sigillato nel tuo Bambino, vergine e madre.

Chiudo gli occhi per fare come te, Maria: mi abbandono alla musica, in ascolto di armonie più profonde.

Benedetta tu fra le donne… Maria, non hai domande da fare neppure stanotte; dormi tranquilla stringendo il Figlio. Da tempo vivi nella fiducia, conservando ogni cosa nel tuo cuore.

Donna della fede, concedi a chi è solo e malato, a chi lotta e dispera, a chi vive nel buio di notti malsane…di addormentarsi al suono della musica di un Angelo Custode, di provare la gioia dell'abbandono per ricuperare un po' di forze… e ripartire.

Madre dolcissima, fa che nel sonno tranquillo possiamo riascoltare la ninnananna che ogni madre ha cantato al suo bimbo e balbettando le note parole dell'Ave Maria, mentre lacrime dolci sanano le ferite del cuore, ci abbandoniamo al calore del tuo corpo, Maria, madre di ogni figlio dell'uomo… e stretti a te, incontriamo l'Amore.

(Stupore e tenerezza davanti al quadro di Caravaggio – con il particolare – "Riposo durante la fuga in Egitto", conservato a Roma presso la Galleria Doria Pamphili.)

Maria Grazia

Foto: particolare del quadro del Caravaggio "Fuga in Egitto". Maria è in un momento di grande stanchezza e tenerezza. Nel quadro completo un angelo suona la ninna nanna col violino, mentre S. Giuseppe gli tiene lo spartito. Questo per indicare come in tutte le situazioni, anche difficili, si debba cogliere la forza della speranza.

DAL CONSIGLIO PASTORALE

Un impegno concreto a VIVERE L'UNITÀ, e l'educazione alla VITA BUONA DEL VANGELO

Ogni membro dei Gruppi ha ricevuto questa consegna dal CPP. Fino alla Quaresima ognuno si sforzerà di fare un piccolo gesto in cui esprima il suo sforzo per l'unità o per l'educazione all'amore verso il prossimo. Non è necessario stravolgere la vita. Basta trovare un punto, o una cosa che facciamo in modo non conforme a quello che Gesù ha detto e fatto. Si fa allora un piccola lotta con il nostro io, per sottometterlo all'amore divino. Buon cammino a tutti, non solo ai membri dei Gruppi!

VINCENZIANI, PER I BISOGNOSI

Cominciamo da noi stessi, perché siamo pronti ad accogliere punti di vista diversi dai nostri.

Abbiamo temperamenti e personalità diverse, ma dobbiamo collaborare con tutti coloro che si adoperano per il nostro steso fine.

Cerchiamo di instaurare relazioni positive e profonde con le persone che il nostro agire da vincenziani ci fa incontrare.

Nel Tempo di Avvento ci rivolgeremo ai nostri amici benefattori, per la questua annuale che ci permetterà di continuare ad essere vicini con un aiuto concreto a tante situazioni difficili.

(Foto: le mamme di Crescere insieme,con le educatrici. Un'attività preziosa per aiutare i bambini ultimi arrivati e coloro che hanno qualche difficoltà a scuola)

Giovanna

GRUPPO MISSIONARIO

Dopo il mese di ottobre, per noi molto impegnativo per l'organizzazione di vari momenti (veglia di preghiera, Messa missionaria, banco missionario) ora il nostro pensiero va ai nostri missionari, scrivendogli e facendo loro arrivare anche un sostegno materiale (circa 5.000€).

Sosteniamo con un contributo anche la Scuola Materna Sant'Anna, primo luogo di formazione missionaria e di accoglienza verso i migranti.

Per il periodo di Avvento, il gruppo vuole partecipare senz'altro agli esercizi spirituali e propone, perché questo diventi davvero un momento forte di tutta la comunità di Sant'Anna, di sospendere per quelle sere TUTTE le altre attività, comprese quelle sportive. Lo stesso si propone per la domenica del ritiro quaresimale.

Il gruppo missionario lavora in stretto contatto con la Caritas parrocchiale (collaborazione a varie iniziative, tra cui il Pranzo solidale) e diversi di noi sono impegnati anche nella San Vincenzo (Una di noi aiuta anche gli stranieri con i corsi di italiano. Questo non per "farci belli" ma per dire che il senso di appartenenza alla comunità è ben presente in tutti noi)

Per l'inizio dell'anno 2015, oltre ad organizzare due incontri con nostri missionari aperti a TUTTI, stiamo promuovendo con le catechiste la partecipazione dei bambini al Convegno missionario (data probabile 1 marzo), proprio perché ben sappiamo che l'universalità della Chiesa va compresa fin da piccoli.

Brunella e Luca

DAL CENTRO IN ASCOLTO

Un grazie di cuore a tutti coloro, che per amore ai fratelli, collaborano e ci danno la possibilità di compiere tanti piccoli passi dentro le sfide quotidiane della povertà.

Per vivere la fedeltà al mandato della Comunità, i volontari del Centro In Ascolto, vivono il servizio della carità aperti alle necessità, ai disagi e alle speranze di ogni persona che si rivolge a loro per chiedere aiuto, senza distinzione di età, razza, popolo e religione, per accompagnarli e sostenerli nei loro bisogni.

La fede che si rende operosa per mezzo della t, ci invita all'unità nella diversità, a collaborare con tutti e ad essere animatori della comunità parrocchiale affinché tutti e ciascuno vivano il bel compito che appartiene a ciascun cri-

stiano: essere interprete, vivo e vitale nel tessuto della Chiesa e nella società.

E, nel prendersi carico della persona in difficoltà, promuovendola nella sua interezza, consapevole della sua dignità, ci sia dato di educarci alla vita buona del Vangelo.

Annarosa

DAL GRUPPO LITURGIA

Abbiamo preso in considerazione la Lettera Pastorale del Vescovo **"Donne e uomini capaci di Eucaristia"** e ci siamo soffermati sul punto in cui il Vescovo rileva la *separazione preoccupante tra la partecipazione eucaristica e le ricadute esistenziali. Non è infrequente* – dice – *trovare persone che partecipano all'Eucaristia e manifestano una mentalità e dei comportamenti del tutto estranei se non opposti all'Eucaristia stessa.*

Ci è sembrato che forse è necessario entrare meglio nel cuore dei gesti liturgici, comprenderne di nuovo i significati, prestare più attenzione alla celebrazione per tornare a stupirci dei miracoli che avvengono, delle meraviglie che ogni volta il Signore della nostra vita compie per noi, suoi figli tanto amati e desiderati.

Così abbiamo pensato di impegnarci ad approfondire insieme alcune parti della Messa, quelle che spesso passano in sordina e che invece hanno una rilevanza per ciascuno e per la comunità intera.

Le riflessioni saranno pubblicate sul Notiziario parrocchiale di: (Settembre), Avvento-Natale 2014, Quaresima, Pasqua, Estate 2015.

La prima è dunque già in visione sul Notiziario di Settembre e riguarda il **gesto dello SPEZZARE IL PANE.**

Seguiranno, fino alla quaresima, le riflessioni: **"Un SOLO CORPO nell'UNICO PANE". "Nella Comunione Eucaristica LA COMUNIONE DEI SANTI".**

Sulla porta della chiesa ci sarà un *cartellone con le immagini e le frasi* che richiamano via via questi momenti della Messa. I celebranti qualche volta evidenzieranno questi gesti, senza disturbare il ritmo della celebrazione, che spetta a noi valorizzare con lo studio e la preparazione preventivi e con l'abbandono fiducioso e grato all'azione dello Spirito.

CRESCERE INSIEME

Anche quest'anno l'attività del nostro gruppo è iniziata con un momento di festa condiviso. Con uguale gioia speriamo noi volontari con i bambini, di Crescere insieme nell'accoglienza, nell'ascolto, nella bontà, nella tolleranza e nel rispetto reciproci.

Per rafforzare il nostro desiderio di educare al bene che rispecchi le dimensioni della carità, dell'accettazione dell' "altro", della fratellanza, per renderci capaci del "sorriso di Gesù" verso ogni piccolo e verso ogni persona, come Gruppo abbiamo concordato di leggere e riflettere sull'esortazione apostolica Evangelii Gaudium.

Ci ritroveremo una volta al mese, un'ora prima della riunione del nostro gruppo.

Durante il mese di novembre una volta alla settimana (a partire dal 18/11) per tre settimane, ci dedicheremo con i bambini alla preparazione del Presepio, che sarà terminato e visibile, per chi lo desidererà, prima delle vacanze natalizie. (Foto *dei bambini di Crescere Insieme*)

Bianca e i Il Gruppo volontari

UNITALSI

Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Italiani. Alla luce della Lettera pastorale "Donne e uomini capaci di Eucaristia", si sente l'esigenza dell'accoglienza fra unitalsiani, aiutandoci a scoprire la nostra disponibilità e a collaborare fra di noi e a far visita agli ammalati e infermi (sempre che ne veniamo a conoscenza), sia a domicilio sia nelle varie case di riposo.

(Foto *Giornata dei Malati e Anziani, durante le Feste di S. Anna*)

Durante l'anno si programmano vari pellegrinaggi (vedi locandina nelle bacheche di fronte alla posta) e sulla porta della chiesa, specialmente a Lourdes, Caravaggio, Loreto, ecc..

ANDIAMO A TROVARE MARIA che ci porta suo Figlio Gesù, che però incontriamo ogni giorno nella S. Eucaristia e nella sua Parola. Gesù ci dà la forza per riconoscerlo in ogni persona che incontriamo, specialmente se povera, sola o ammalata; ma anche fra di noi.

Prossimo pellegrinaggio a Lourdes: in treno dal 18 al 24 aprile, (Partenza da Bergamo), e In aereo dal 9 all'11 febbraio (da Malpensa) e dal 19 al 23 aprile, (da Orio). Ti aspettiamo!

Lucia B.

(Foto: *Il gruppo Unitalsi al servizio dei nostri malati e anziani. La grotta di Lourdes fa sempre da orizzonte gali unitalsiani*)

"ECCOMI QUA" NATALE OGGI

Nel tempo il Figlio eterno di Dio è diventato figlio di Maria. Colui che è generato dal Padre nell'eternità è diventato uomo nella storia grazie a Maria. Il vero Figlio di Dio è vero figlio dell'uomo.

Oggi questi dogmi non contano più molto. Ci sembrano troppo grandi e troppo remoti per poter influenzare la nostra vita. E ignorarli o non prenderli in considerazione, facendo del Figlio di Dio, più o meno il suo rappresentante, sembra una "trasgressione perdonabile". Ci siamo poi fatti un'idea tale della tolleranza e del pluralismo, che credere che la Verità si sia effettivamente manifestata, sembra essere una violazione della tolleranza. Costringendo così noi stessi e il mondo ad aderire a un vuoto relativismo, che nel migliore dei casi porta incertezza, sfiducia e nostalgia di vita vera. E a non riconoscere quello che di salvifico e di gioia c'è nel Natale.

Dio si è fatto carne e questo non è soltanto un evento incommensurabilmente grande e lontano da noi, è qualcosa di molto umano e a noi molto vicino: **"OGGI E' NATO PER VOI IL SALVATORE",** Dio si è fatto bambino, una creatura che è entrata nel mondo, dipendente dall'amore soccorrevole dell'uomo, perché l'uomo cresca nell'amore. La liturgia del Natale ha ripreso con grande convinzione questo termine "oggi". Adesso è l'ora e continua a cantare questo oggi, perché per essa non è un ricordo del passato.

Oggi è davvero oggi, se apriamo i nostri cuori, se siamo semplicemente riconoscenti e se non ignoriamo che adesso il Vangelo si rivolge a noi e che la luce del Signore non ci è data per rinchiuderla nei nostri sentimenti. CRISTO CI E' DATO PER GLI ALTRI.

Per questo non possiamo celebrare il Natale senza pensare a coloro per i quali oggi non c'è alcuna luce. Non possiamo e non dobbiamo celebrare il Natale senza che la nostra preghiera e la nostra solidarietà siano rivolte a coloro che *in questa ora hanno fame e freddo, soffrono e sono malati, dubitano e non sanno dare senso alla loro vita, a quelli che a causa della loro fede languono nelle prigioni e negli ospedali psichiatrici.* Essi ci riguardano.

E come i locandieri di Betlemme che avevano certamente buoni motivi per dire a quella coppia di coniugi che non c'era più posto per loro, così anche noi auguriamoci di non trovare motivi plausibili per negarci all'amore, per respingere coloro che chiedono "asilo", che bussano alla porta e ci domandano di far partecipare anche loro al godimento dei beni di questo mondo, che sono dati per tutti.

Chiediamo con forza che questo si realizzi in noi e attorno e noi. E apriamoci per essere testimoni nel Suo oggi.

Auguri di un Santo natale e di un Nuovo anno di condivisione con tutti gli uomini.

Annarosa

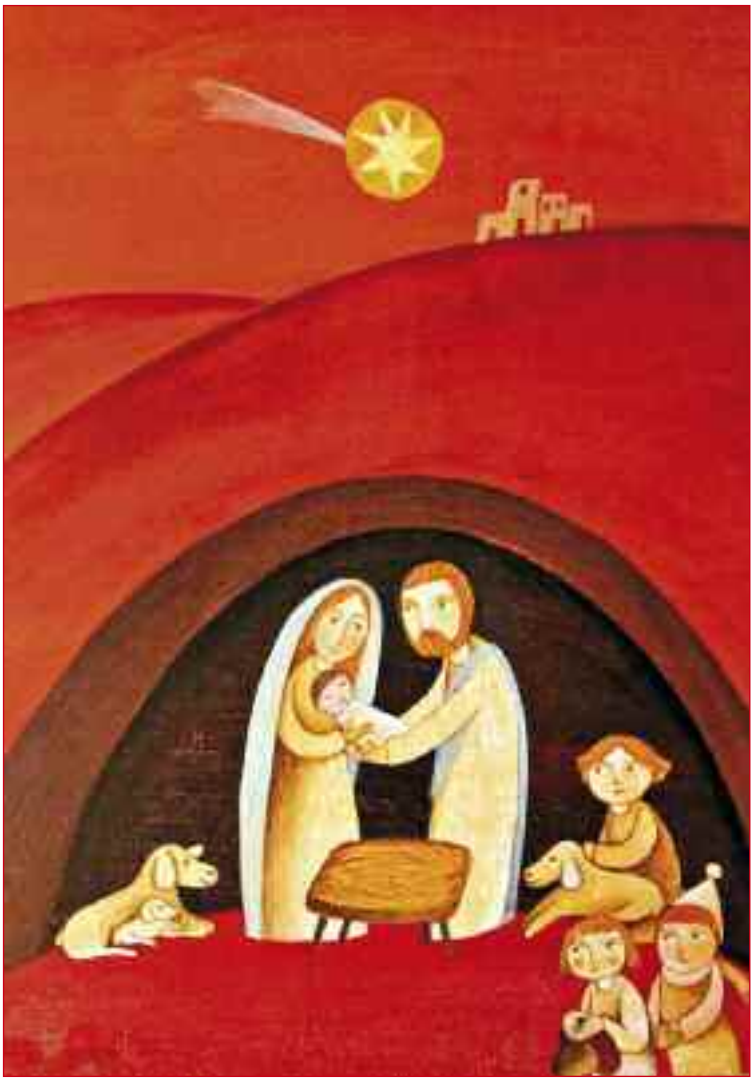
ABITARE LA CASA

"Costruite case e abitatele, piantate orti e mangiatene i frutti" (Ger.29,5)

La casa è sempre carica di grande simbologia: riparo e protezione; spazio di relazioni tra generazioni, dell'accoglienza e dell'educazione; spazio da cui si parte per costruire il nuovo; spazio che libera l'energia di ogni essere umano rendendolo responsabile nei confronti dell'altro e della diversità; spazio del riconoscimento di realtà più profonde, di destino, di grazia, di intimità e comunione.

La tradizione biblica identifica nella "casa", superando la nozione di casa come oggetto, la famiglia che la abita. Così, l'allontanamento dalla casa e il non poter abitare una casa si associano alla malattia del corpo e dello spirito e la guarigione viene descritta come ritorno a casa.

E' questo un tratto che ritorna con una certa frequenza nei racconti di guarigione operati da Gesù, che dice la dignità dell'uomo e il senso dell'abitare, fondamentali per l'esperienza umana.



AVVENTO
PROGETTO "FAMIGLIA-CASA"

Prima domenica - 30 novembre:
una casa per guardarsi negli occhi
Aiutiamo alcune famiglie a pagare la bolletta dell'energia elettrica.

Seconda domenica - 7 dicembre:
una casa per accogliere
Aiutiamo alcune famiglie a pagare la bolletta del gas per riscaldarsi.

Terza domenica - 14 dicembre:
una casa per aspettare Gesù
Vendita " panettone solidale" il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di viveri per persone e famiglie in difficoltà.

Quarta domenica - 21 dicembre:
una casa per Gesù che nasce
Andiamo incontro alle difficoltà di non poche famiglie nel pagare l'affitto della propria casa.

L'iniziativa è suggerita da una povertà che non si ferma, anzi, pare moltiplicarsi, e va a toccare con maggior crudezza le nostre famiglie.

Così **sono in aumento le richieste di aiuto** per pagare le varie bollette, che con scadenza ferrea arrivano puntualissime.

Abbiamo pensato di privilegiare l'affitto, la luce, il gas, che ci sembrano voci irrinunciabili nel bilancio di una famiglia, anche se poverissima…

E se toccasse a me? Provo a mettermi nei panni di chi fa davvero fatica a vivere, anche solo per avere il pane quotidiano? E se la famiglia è numerosa? Se nessuno lavora? Se ci sono ammalati? Se in casa si gela? Se nasce un bambino, che ha bisogno di tutto? Se i figli vanno a scuola e servono libri e quaderni?...

Chi ha una casa "fredda", in questo nostro mondo sempre più solitario e fragile, ha bisogno anche, forse soprattutto, di un "contatto caldo di simpatia", di un sorriso, di una stretta di mano e uno sguardo di stima.

Ogni domenica di Avvento, ai piedi dell'altare deporremo la nostra busta della condivisione e sarebbe bello che ci fossero, insieme all'offerta, una preghiera, un messaggio, alcune parole di solidarietà e affetto, magari preparate insieme in famiglia con papà e mamma e figli.

Scopriremo piano piano che questi gesti sono il risvolto comunitario naturale di una grande famiglia che ogni domenica celebra insieme l'Eucaristia.

La CARITAS Parrocchiale

LE PAROLE CONTANO SU NOI STESSI!!!

Una persona di colore? *"Negro!* Una con qualche chilo di troppo? *"Ciccione!"*. Una rom? *Zingara*, anzi peggio, *"Ladra!"*. Una di etnia araba? *"Terrorista!"*.

Le parole possono accarezzare e fare del bene. Ma possono anche essere acuminate e taglienti come lame, come proiettili capaci di uccidere.

Le parole sono importanti e tradiscono il pensiero di chi le usa. Una parola violenta, che appiccica **un'etichetta vergognosa** addosso a una persona, tradisce un cuore (purtroppo) violento. Noi siamo le nostre parole. Per questo le parole sono importanti e bisogna stare attenti. Soprattutto oggi per chi usa i mezzi di comunicazione: una parola che finisce sul web, e si moltiplica in infiniti rivoli, rimane imprigionata nella rete per anni, forse per sempre.

Nero

Ciccione

Ladra

Terrorista

Stare attenti alle parole che usiamo è un impegno che tutti dovremmo prendere sul serio, imparare a esprimersi in modo non violento per rendere più pacifica la società.

Per questo il nostro Notiziario aderisce alla campagna sociale **"Anche le parole possono uccidere"**, promossa da Avvenire, Famiglia Cristiana e Federazione dei settimanali cattolici con le sue 190 testate. La campagna ha il patrocinio della Camera e del Senato della Repubblica.

Quindi: mai più insulti infamanti sputati addosso alle persone, mai più parole che offendono e discriminano qualcuno. Gli altri, tutti, sono come noi.

(da "Avvenire" e "Famiglia Cristiana" per cancellare i termini che feriscono le persone più fragili e indifese, segnando la loro vita per sempre).

Maria Grazia

NON C'È nessun povero che non possa dare nulla

È una bella notizia per tutti coloro che si sentono poveri. A volte è una povertà causata dai propri vizietti (macchinette, gioco, ecc.): qui c'è da tagliare corto, subito. Più spesso c'è una povertà dovuta alla perdita di lavoro, con conseguenti difficoltà a tirare avanti. Se la moglie lavora si va avanti, ma l'uomo ha vergogna a non portare il suo contributo alla famiglia. È una povertà umana del cuore. È sentirsi inutile e mantenuto. Ma la buona volontà fa inventare qualche lavoretto, qualche attività. Se non altro un volontariato per il bene della comunità parrocchiale o società civile.

POI CI SONO I POVERI che non lavorano, non fanno nulla tutto il giorno, se non chiacchierare. Ci sono altri poveri che sono gli immigrati senza lavoro e/o senza casa…

Tutti questi spesso pensano CHE DEVONO solo RICEVERE. **Invece hanno molto da dare:** la riconoscenza, il saluto, il rispetto, qualche aiutino qua e là. E poi… devono darsi da fare per cercare un lavoro: *aiutati che il ciel ti aiuta!* Aiuta i tuoi fratelli poveri come te, che forse puoi dare una mano a loro. Non gettare roba e cibo che ti è stato donato. Condividilo. Non vendere i vestiti che hai ricevuto dalla Caritas, ma donali come sono stati donati a te. Insomma, qualcosa da fare c'è proprio, anche per i poveri. S. Francesco quando aveva elemosinato un solo pane e trovava un povero faceva a metà con lui.

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEI RIFUGIATI POLITICI

A Gazzaniga domenica 18 gennaio 2015, si svolgerà in modo solenne la Giornata die Migrantes e Rifugiati politici. La giornata riguarda tutte le Parrocchie del mondo intero, ma in alcuni luoghi viene festeggiata più significativamente. Molte sono le manifestazioni previste, condotte insieme alle comunità migranti locali.

Il bello di queste iniziative festose è il dialogo e l'attenzione reciproca che suscitano. Dopo la festa non è più come prima, c'è sempre un'apertura reciproca, che dà serenità e fiducia a tutti.

Sarà arricchente anche solo il fatto di leggere sul giornale che cosa è capitato e come si sono vissuti certi momenti di profonda umanità, davanti alla Parola di Dio, che ci dice: "Ero straniero e mi avete accolto, venite benedetti del Padre mio".
La manifestazione ha anche molti aspetti culturali e folcloristici. È aperta a tutti.
(Foto: *La bella giornata con i migranti a gennaio 2014. Siamo insieme per un amore che rinnova la Chiesa e il mondo.*) *dE*

MONDO CARITAS

Il giorno 8 novembre ci ha visti coinvolti nella tradizionale raccolta di S. MARTINO, in sintonia con tutta la Diocesi. Tanti i sacchi gialli riempiti di vestiti dismessi, buona la partecipazione.

Domenica 9 novembre persone e famiglie (circa una novantina) hanno accolto l'invito e partecipato al "PRANZO DI CONDIVISIONE". Il banchetto è stato allestito nella sala-famiglia dell'Oratorio, provocando stupore, contentezza e commozione negli ospiti per la bella preparazione del luogo e per la bontà del menù. Segni che hanno voluto dire l'accoglienza, la vicinanza e l'affetto della nostra comunità parrocchiale ai fratelli e sorelle che vivono situazioni di disagio e di ristrettezze.

Nel pomeriggio tanti premi (cesti viveri, coperte, giacconi per l'inverno, articoli per la casa) sono stati consegnati ai vincitori dei terni, quaterne, cinquine e tombole, così che ciascuno ha portato con se un caldo e utile ricordo della giornata trascorsa insieme.

Un grazie grande grande alla generosità e alla collaborazione di tanti parrocchiani e di alcuni commercianti del Borgo, che hanno risposto all'appello della Parrocchia.

Il saluto è stato un arrivederci a presto, nei luoghi di accoglienza e di prossimità della Comunità.

(Foto: bella la giornata della condivisione. Grazie a tutti coloro che offrono. Grazie anche agli 85 partecipanti)

Annarosa

IN BREVE

FESTA DEL BORGO. 28 settembre. Una iniziativa molto riuscita, grazie alla buona organizzazione (che non è mai mancata) e al bel tempo (che talvolta in passato ha lasciato molto a desiderare). Sicché: tutti in piazza e nella lunga via, a vedere, ad ascoltare , a incontrare e salutare, a comprare, a prendere una ghiottoneria o un piatto tipico di buona cucina. Tutto fa brodo, o meglio fa buon sangue e permette di avere rapporti più umani e fraterni tra persone che si conoscono un po' di più. Al mattino c'è stata la presentazione della Festa e il saluto a tutti da parte del presidente Marchesi, con varie autorità. Poi il tutto si è svolto secondo un copione di spettacoli e iniziative ben programmati. I commercianti hanno tirato un buon respiro.

FESTA DI VIA ANGELO MAJ: è stata caratterizzata pure da una bella giornata che ha favorito la partecipazione di migliaia di persone. Complimenti a chi l'ha organizzata.

GRAZIE Per l'offerta di 645 euro per i fratelli cristiani perseguitati (18 agosto) e di 1580 euro per i missionari. La crisi si sente poco, quando si condivide e si dona a chi non ha.

GRAZIE al dr. **Stefano Rampoldi** che per più di dieci anni ha collaborato al Notiziario S. Anna nell'*angolo culturale*. Il suo è stato un servizio sempre molto puntuale e attento ad alcune iniziative culturali che riguardano la nostra Comunità. Grazie di cuore. Ha lavorato nell'angolo, ma l'abbiamo sentito come uno che è stato in mezzo a noi attivamente.

QUINTA e TERZA ELEMENTERE Insieme agli amici di terza elementare, noi di quinta abbiamo letto il testo di Giusy Quarenghi: "Dammi la mano", tratto dal Salmo 130.
Leggendo ciascuna frase, abbiamo cercato di ascoltare il nostro cuore per capire quale sentimento quella frase facesse nascere in noi. Poi abbiamo guardato i nostri volti per capire quale espressione traducesse la nostra emozione.
Su alcuni cartelloni abbiamo disegnato noi stessi, le nostre espressioni, cercando di rappresentare quello che abbiamo provato e sentito leggendo questa preghiera con gli occhi, con le mani e con il cuore.

Il nostro lavoro è stato esposto sul Sentierone il 28 e 29 novembre, in occasione de "La notte dei Salmi", organizzata da Moltefedisottolostessocielo.

DICIOTTENNI. Il primo giorno degli incontri degli adolescenti si è fatta una festa di benvenuto. I ragazzi un po' agitati erano presi da mille cose, forse dovute anche agli inizi della scuola. Tuttavia si è stati insieme un po' di tempo, si è vissuta una condivisione del cibo e anche del cuore, specialmente con i nuovi diciottenni, un po' invidiati dagli adulti. Si è fatto loro l'augurio della maggiore età, che è molto bella e comporta la responsabilità dei propri gesti. Crescere è bello, ma difficile, eppur grande.

Riccardo con la mamma. Fa parte del gruppo Stranamente insieme. Lavora, ma soprattutto ha un cuore d'oro… vero premio e ricompensa per la mamma che gli è vicina con tutto il suo affetto. Questo è anche un dono di Natale per noi. Ci fa capire che la casa è bella se c'è amore, se si è servi gli uni degli altri, se si dona il sorriso o un gesto di benevolenza.)

ORATORIO COME CASA...

Quante volte, quando si parla di luoghi educativi, come l'Oratorio (ed anche la Scuola), si sentono risuonare slogan come: "C'è Oratorio quando ognuno si sente a casa sua!" od anche: "I catechisti, gli allenatori, i preti potranno dormire tranquilli quando avranno fatto sentire i ragazzi a casa loro in Oratorio!".

È il caso, forse, di andare a scavare un po' sotto la patina di frasi così famose, per fare qualche riflessione…

Dovremmo accorgerci, abbastanza in fretta, che la parola casa assume significati diversi a seconda delle molteplici esperienze di casa che si possono fare.

Per le stesse famiglie, la casa è un ambiente che può assumere diversi colori…

Casa è il luogo degli affetti più cari: un uomo ed una donna "mettono su casa" quando si sposano ed iniziano un cammino insieme, un cammino che innova sensibilmente la vita di entrambi. Nella casa, si prendono cura dei figli e li educano. La casa diviene così un luogo caldo, nel quale ci si sente al sicuro, amati e protetti.

E, allo stesso tempo, è il luogo in cui ognuno ha un compito. Ad ogni membro della famiglia viene chiesto di rimboccarsi le maniche per dare il proprio contributo alla nascita di un clima sereno all'interno della casa. Ecco che, allora, ognuno provvederà a tenere in ordine la casa, ma, soprattutto, ognuno farà di tutte perché le relazioni tra i diversi membri della famiglia siano improntate al rispetto ed all'amore (il Papa ricordava la preziosità di tre paroline: Per favore, Grazie, Scusa…).

Ma la casa può essere però anche un luogo più **"freddo"** quando assume semplicemente le caratteristiche del ***"dormitorio"***: si torna a casa tardi dal lavoro, si mangia qualcosa insieme e poi si va a riposarsi… I figli stanno a tavola quel tanto che basta per ingoiare un po' di cibo e poi scompaiono nelle loro camerette a guardare la TV o a chattare con gli amici.

La casa, purtroppo, può diventare anche teatro di **scontri** tremendamente forti…

La casa, poi, può essere vissuta con stili differenti. Ci sono case che sembrano piccole fortezze: lasciano entrare solo determinate persone, ben selezionate. Vengono tenuti fuori dalle pareti domestiche i problemi delle persone. Il motto di quelle case è: Qui siamo al sicuro, non fate entrare gli spifferi freddi del malessere che c'è fuori… !

Ci sono case che, all'opposto, sono porti di mare o stazioni ferroviarie: va e viene chiunque, da lì partono innumerevoli attività dei diversi membri, ma c'è un momento in cui ci si siede a dialogare con calma attorno ad una tavola imbandita?

Se la casa può assumere diversi aspetti, l'**Oratorio/casa** quale aspetto dovrà avere?

Credo che parlare di Oratorio come casa ci stimoli a continue verifiche…

Se l'Oratorio deve essere casa, converrà chiedere al Vangelo cosa ha da dirci sulla casa degli uomini.

Potremmo iniziare ricordando che a Gesù non piacevano troppo le relazioni umane che assumessero la forma del **nido** (versione elegante della fortezza). Il buon pastore spinge fuori le pecore dal recinto chiuso delle piccole sicurezze, delle usanze, dell'egoismo. Il buon pastore spinge le pecore nel pascolo aperto che è il mondo, perché gustino come Lui sia un pastore che ha un gregge numerosissimo, del quale ama ogni pecora con amore unico…

Nel Vangelo, la casa è il luogo del servizio. È il tetto sotto cui si trova la famiglia ed ognuno si prende cura degli altri. Tra i primi miracoli del Maestro c'è la guarigione dalla febbre operata alla suocera di Pietro che, uscita dal letto, si mette al servizio dei suoi ospiti.

La casa del Vangelo è il luogo nel quale Gesù viene accolto dai peccatori e li accoglie… È il luogo del superamento degli steccati, della conversione. È il luogo in cui nasce amicizia vera, profonda.

Ancora, Gesù entra nelle case funestate dal dolore della malattia o della morte e lì mostra tutta la sua vicinanza a chi soffre.

La casa è anche il luogo dell'ultima cena, luogo nel quale Gesù trasmette ai suoi discepoli il suo testamento: mette nelle loro mani la sua vita e chiede che i suoi facciano come lui.

Quando, allora, l'Oratorio è casa?

Indico solo tre esempi, ma se ne potrebbero trovare altri…

1) Quando fonda ogni sua attività ed iniziativa sulla roccia della parola del Vangelo, altrimenti, alla prima pioggia intensa, verrà giù tutto… Da qui il lavoro di continua preghiera e ininterrotti studio e discernimento che deve caratterizzare l'attività dei sacerdoti e dei volontari dell'Oratorio.
2) I diversi gruppi che compongono l'Oratorio non possono concepirsi come tanti piccoli nidi o piccole fortezze. Noi qui dentro stiamo bene… Lasciateci andare avanti così! Non bussate alla nostra porta! Al contrario, devono tutti sapere cosa accade nell'Oratorio, nella Parrocchia, nella Diocesi, nel mondo… Tutti solleciti nel camminare insieme, nel verificare che non ci siano chiusure, nel costruire ponti…, nel dialogare tra adulti da... adulti, rispettando il compito di ciascuno.
3) A chi entra in Oratorio viene chiesto di far suo lo stile della casa dell'Oratorio. Viene chiesto di accettare di essere membro della casa, non utente di un servizio. Ecco perché il rispetto delle regole non è cosa indifferente. Non è casa tua perché tu possa spadroneggiare come, magari, ti è permesso di fare dove abiti o perché tu qui possa trovare palcoscenici che, altrove, non riesci ad ottenere, ma perché tu contribuisca a mandare avanti insieme agli altri la vita della casa… Devi comprendere che costruire l'Oratorio significa dare spessore alla tua vita… E la vita è preziosa (e breve, dicevano una volta): meglio non sprecarne il tempo!

Uomini e donne capaci di Eucarestia: è il titolo della Lettera pastorale del Vescovo Francesco, che ci parla di Eucarestia per ricordarci che qualità debbano avere le relazioni all'interno di una comunità cristiana. Uomini e donne che, nutrendosi dell'Eucarestia, cibo che ci fa casa di Gesù, portano nel mondo il sapore del Vangelo.

In quest'anno pastorale, siamo invitati a sforzarci per fare di tutto perché l'Oratorio sia sempre più casa alla luce del Vangelo. È un compito arduo, ma vale la pena tenare di svolgerlo!

Don Daniele

SAN GIOVANNI BOSCO

Il 29 gennaio, festa di S. Giovanni Bosco, si ricorda il grande affetto per la gioventù e per la sua formazione umana e spirituale da parte di questo grande Educatore.

AIUTIAMO LA CHIESA
"secondo le leggi e le usanze"

Chi non ricorda questo precetto della Chiesa? Almeno quelli che hanno imparato il Catechismo di S. Pio X lo conoscono bene.

La nostra parrocchia è ricca, sentiamo dire… e diciamo sì, ma di debiti. Al 31 dicembre dell'anno 2013 i debiti della Parrocchia ammontavano a euro **836.371,98.** Purtroppo non c'è da rallegrarsi: per diminuire il passivo e non sforare il milione di debito, si è venduto un bell'appartamento donato alla Parrocchia circa trent'anni fa. Il ricavato è andato soprattutto a coprire le perdite della Scuola d'Infanzia S. Anna, che ora abbiamo dovuto razionalizzare, per non chiuderla (Dio non lo permetta).

A qualcuno forse piacerebbe sapere dove sono andati tutti i soldi. Diciamo solo le spese di MANUTENZIONE STRAORDINARIA e diamo una risposta abbastanza precisa, anche se non entriamo nei dettagli: 400 mila per Oratorio prima che don Eliseo arrivasse, poi altri 140 mila per finire la ristrutturazione della parte di Oratorio affittata per la Scuola Media Galgario. Ristrutturazione appartamento del Curato: 85 mila. Scuola d'Infanzia e Nido ristrutturati: 337 mila. Campo e tribune dell'Oratorio: 415 mila. Oratorio, cucina e altre spese varie 148 mila. Chiesa parrocchiale 21 mila. Cineteatro 82 mila. Poi rifatte 4 terrazze, 6 bagni, aperture di tutti i garage, altre varie di minor rilievo: 69 mila. A questo si aggiunge il deficit della Scuola Materna e Nido S. Anna: tutti gli anni buone perdite, ma nel 2012 perdite per 81 mila, e 2013 per 77 mila.

Fatta la somma si raggiunge il totale che supera il **milione ottocento cinquanta mila euro.** Di questi, grazie alla generosità di tante persone, degli affitti e dell'immobile venduto, **si è pagato 1 milione.** Aggiungiamo anche che tutti i resoconti ogni anno sono stati sottoposti dal CPAE al Consiglio Pastorale e a tutti i Gruppi parrocchiali. Anzitutto un GRANDE **GRAZIE** A TUTTI GLI OFFERENTI, piccoli e grandi. Ogni euro fa… cifra.

Siamo in periodo di crisi, molti sono in difficoltà e ci chiedono aiuto. Noi stiamo facendo il possibile e siamo sul treno con loro. Pertanto invitiamo tutti i fedeli a **ricordarsi della Parrocchia**, anche **nei lasciti testamentari.** La Chiesa, specialmente qui in città, ha potuto fare opere parrocchiali in favore di tantissime necessità proprio perché nel passato varie persone hanno pensato, anche in questo modo, alla Comunità bisognosa. Grazie ancora a tutti i fratelli e sorelle che, potendolo fare, aprono il loro cuore.

Il 22 novembre si è celebrata anche la GIORNATA PER L'AIUTO ALLA CHIESA, alla quale molti hanno già risposto negli anni passati. Chi critica la Chiesa e la Parrocchia sono persone che sicuramente non hanno dato nulla. Speriamo solo che si convertano.

In conclusione, dobbiamo agire in modo positivo e costruttivo, continuando quel bene che i nostri antenati ci hanno con fatica lasciato, non per interessi materiali, ma perché credevano nell'importanza della carità fraterna.

(Foto: *una delle opere più belle che dal 1902 è a servizio della nostra Comunità è la Scuola d'Infanzia, es Asilo infantile. Ci costa ma non vogliamo perdere questo dono tramandatoci da tanti sacrifici e da tanta fede.*)

don Eliseo

(Foto: *i nostri tesori: Oratorio e Scuola d'Infanzia e Nido*)

Una Iglesia sin fronteras MADRE DE TODOS

El tema del mensaje que papa Francisco ha escojido para la Jornata Mundial del Migrante y Refugiado del proximo año encaja de manera especial con el clima de Adviento y Navidad que vamos a vivir los proximos dias. Primero porque Jesùs ha venido al mundo para salvar a todos, y es una alegrìa poder compartir con cualquier persona del mundo el mismo destino de salvaciòn a que somos llamados. Si el deseo de Jesùs que todos sean hermanos en Dios y vivan la hermandad de hijos suyos fuera el farol que ilumina los deseos y los dias de cada persona, seguramente el mundo serìa diferente y la Navidad serìa no una fiesta mundial en el sentido material y economico, sino el comienzo de un futuro digno del hombre.

Segundo porque la Iglesia es como el grembo en que Jesùs nace, crece, se nutre de vida y de amor; ella es madre, asì como Maria es madre de Jesùs. Esta misma Iglesia sigue lanzando desafios al mundo porque sea cada ves màs acogedor del proyecto de Dios de que todos sean hermanos y vivan como tal.

En este clima se pone el mensaje que el papa cada año lanza al mundo para que todos los cristianos reflexionen y rezen sobre el problema grave de la migraciòn. En el encontramos palabras que nos hacen bien y que voy a resumir en este articulo, para compartirlo con ustedes y asì despertar el deseo de conocerlo y leerlo.

Asì comienza el mensaje: ”Jesús es el evangelizador por excelencia y el Evangelio en persona. Su solicitud especial por los más vulnerables y excluidos nos invita a todos a cuidar a las personas más frágiles y a reconocer su rostro sufriente, sobre todo en las víctimas de las nuevas formas de pobreza y esclavitud. El Señor dice: “Tuve hambre y me dieron de comer, tuve sed y me dieron de beber, fui forastero y me hospedaron, estuve desnudo y me vestieron, enfermo y me visitaron, en la carcel y venieron a verme” (Mt 25,35-36). Misión de la Iglesia, peregrina en la tierra y madre de todos, es por tanto amar a Jesucristo, adorarlo y amarlo, especialmente en los más pobres y desamparados; entre estos, están ciertamente los emigrantes y los refugiados, que intentan dejar atrás difíciles condiciones de vida y todo tipo de peligros. Por eso, el lema de la Jornada Mundial del Emigrante y del Refugiado de este año es: Una Iglesia sin fronteras, madre de todos.

En efecto, la Iglesia abre sus brazos para acoger a todos los pueblos, sin discriminaciones y sin límites, y para anunciar a todos que «Dios es amor» (1 Jn 4,8.16) ... Desde el comienzo, la Iglesia es madre con el corazón abierto al mundo entero, sin fronteras; ella engendra hijos e hijas y los incorpora y los abraza con amor y solicitud como suyos.

La Iglesia sin fronteras, madre de todos, extiende por el mundo la cultura de la acogida y de la solidaridad, según la cual nadie puede ser considerado inutil, fuera de lugar o descartable. Si vive realmente su maternidad, la comunidad cristiana alimenta, orienta e indica el camino, acompaña con paciencia, se hace cercana con la oración y con las obras de misericordia”.

Son desafios que comprometen a cada uno vivir esos dias de acercamiento a la Navidad (tiempo de Adviento) con el corazòn abierto y acogedor a todo lo que el Espìritu se complacarà donarnos.

Volvemos a las palabras del papa que concluye asì su mensaje: ”Queridos emigrantes, ustedes ocupan un lugar especial en el corazón de la Iglesia, y la ayudan a tener un corazón más grande para manifestar su maternidad con la entera familia humana. No pierdan la confianza ni la esperanza. Miremos a la Sagrada Familia exiliada en Egipto: así como en el corazón materno de la Virgen María y en el corazón solícito de san José se mantuvo la confianza en Dios que nunca nos abandona, que no les falte esta misma confianza en el Señor”.

Un augurio entonces a todos Ustedes que Cristo Jesùs ilumine sus pasos en este camino de encuentro con cada hermano, especialmente si necesitado, porque el es la carne de este Niño que el dìa de Navidad celebrarà de nuevo su cercania de amor en nuestro mundo.

Don Mario Marossi

(Foto: *presepio latinoamericano*)

Le "Cose Sportive" DELLA SEZIONE ATLETICA dell'U.S. Olimpia

È importante portare uno specifico contributo all'approfondimento e alla riacquisizione di criteri-guida capaci di ricomporre lo sport nell'orizzonte dei valori antropologici e culturali cristiani e di attestarlo su valenze etiche proprie della nostra tradizione culturale.

Potrebbe sembrare eccessivamente ambizioso quest'obiettivo, ma riteniamo che sia di vitale importanza ai fini di saldare lo sport alla costruzione armonica e integrale della persona umana e all'intrinseco e positivo radicamento nella società.

Da parte nostra appare utile e insieme necessario, nelle presenti circostanze di rapidi cambiamenti, sostare un lasso tempo per reimparare e rigustarne la "grammatica" dello sport, la sua valenza educativa e sociale, perché possa ridiventare un luogo di speranza e di festa per l'uomo contemporaneo, soprattutto per i nostri ragazzi e i nostri giovani; perché possa mostrare un'opportunità di intessere relazioni significative; e infine perché possa di nuovo sviluppare le interne potenzialità fisico-motorie, di benessere corporeo e spirituale, e dischiudere orizzonti di vita felice per ogni persona.

Il nostro mondo (U.S. Olimpia sez. atletica) è un "mondo" generoso e attivo, che si richiama nella sua attività sportiva a valori imprescindibili di carattere formativo, etico e religioso. Rappresenta un "popolo di volontari" che si spende nell'umiltà, investendo il proprio tempo libero nell'operosità appassionata della pratica sportiva, secondo precise domande che fondano e sostengono le interiori motivazioni di dedizione come educatori, animatori, allenatori, dirigenti convinti che le trasformazioni culturali, sociali, economiche e antropologiche sopravvenute nel nostro tempo, inducono a rivedere non solo gli assetti strutturali e organizzativi centrali e periferici dello sport, ma a reinventare la sua stessa "filosofia", adattandola ai nuovi stili di vita, ai nuovi bisogni, alle nuove attese, e soprattutto ridisegnando lo sport tenendo in considerazione il contesto quasi inevitabile costituito dalle prospettive commerciali ed economiche che pervadono, nel bene e nel male, lo sport contemporaneo.

Nel nostro operare non permettiamo che di fronte all'attuale "dominante" delle culture consumistiche e utilitaristiche, che sovente tendono a favorire ed esasperare aspetti soggettivistici, tecnicisti, economicistici, lo sport arrivi a essere quasi prigioniero di una sorta di oscuramento etico, sprovvisto

di orizzonti progettuali, di essere privo di sostanziali valori culturali. Infatti, solo inscrivendosi nell'orizzonte pienamente "umano" e rispettando la "naturalità geniale" del suo originarsi, lo sport potrà conservare un ruolo fondamentale nella crescita "totale" dei giovani atleti consegnatici dalle famiglie.

In tale prospettiva lo sport diventa uno "spazio aperto", capace di allargare il consenso a una più avvertita "razionalità sportiva" e a un più consapevole "esercizio dello sport", dove si possono abilmente e costruttivamente coniugare le migliori qualità e risorse dei diversi elementi del movimento sportivo parrocchiale in un condiviso orizzonte progettuale e valoriale continuando a essere promotore primario dello sviluppo integrale della persona e della serena convivenza civile.

Sara Vecchi

I numeri

Atleti tesserati alla Federazione di riferimento F.I.D.A.L. (Federazione Italiana d' Atletica Leggera) **nr. 74**, nelle categorie Esordienti-Ragazzi-Cadetti-Allievi-Juniores-Seniores-Master m/f

Allenamenti settimanali 2-4 (diversificati per le fasce d'età) al Campo Sportivo di via delle Valli e nella Palestra di Borgo Palazzo.

Allenatori e Istruttori: Sara, Giulia, Giorgio, Michele, Cristina, Giulia, Sara e Silvia

Contatti U.S. Olimpia sez. atletica, via Borgo Palazzo.
email: sara@officinevecchi.com.

GIOVANNI CARMINATI
Ricordo di un vero sportivo educatore di giovani

Caro Giovanni,

tutta l'Olimpia ti ringrazia di cuore e, riconoscente, ti ha accompagnato nel tuo viaggio verso il paradiso.

Vogliamo ricordare il tuo impegno dapprima come atleta, poi da dirigente ed infine da Presidente delle Sezioni Calcio ed Atletica.

Hai anche contribuito in modo determinante alle XXV edizioni del "Meeting Giovanile di Atletica Leggera" che da tutti gli addetti ai lavori è sempre stato apprezzato e riconosciuto come il piu' importante a livello nazionale sia per i risultati tecnici che per la perfetta organizzazione.

Questo per quanto riguarda la parte prettamente sportiva.

Ma L'Olimpia ti ringrazia di cuore soprattutto per le tue doti umane.

Sei stato un educatore di giovani di grande qualità', un dirigente sportivo appassionato, competente, entusiasta e sempre corretto. Sei stato un esempio di come deve essere inteso il ruolo di educatore sportivo.

Sempre pacato e sereno nei tuoi comportamenti, sincero e propositivo nelle critiche, misurato negli elogi e negli incitamenti e particolarmente equo ed illuminato anche nelle situazioni di difficoltà e di disagio.

Sei stato per tutti noi dell'Olimpia un grande esempio di uomo, di amico e di dirigente. Un esempio da imitare ed a cui fare sempre riferimento anche per il futuro.

Nel 2015 l'Olimpia festeggerà il settantesimo di fondazione ed a Te che hai contribuito in modo splendido al raggiungimento di questo traguardo vorremmo chiedere un ultimo favore, sicuri che lo realizzerai: al colore Blu del cielo aggiungi per un attimo un po' di rosso in modo che i colori dell'Olimpia risplendano

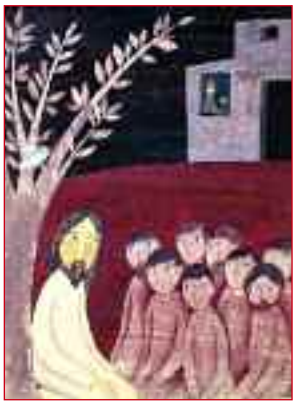
nell'universo e ci faccia capire che hai ricevuto il nostro abbraccio ed il nostro grazie.

Gianni Zanchi

INVITO: La compagnia teatrale **Carpe Diem** di Borgo Palazzo è lieta di ospitare nel suo interno altre persone che vogliono esibirsi: cantare, ballare, recitare. Se sei proprio tu contattataci o chiedi alla maestra Katia Oliosi.

Le parole del Vescovo
UNA CASA PER GESÙ

Potrebbe sembrare presunzione: Gesù proprio a casa mia. Nessuna pretesa, ma la gioia di accogliere il dono.



Questo è l'augurio che rivolgo alla tua famiglia,. che inizia il cammino della preghiera quotidiana ritmato della liturgia di avvento. È proprio la casa che andiamo a preparare per il Natale. Una ricchezza incontenibile di doni: parole, sguardi, sorrisi, incontri e poi fatiche, impegni, sconfitte e conquiste.

Questo il "bello" delle nostre famiglie. E poi i doni spaziano verso il mondo: storia, popoli, culture, tradizioni e infiniti spazi geografici si fanno strada tra l'albero ed il presepe. La casa diventa casa di preghiera e il tempo si scopre visitato dal mistero stesso di Dio.

E i doni, infine, ci portano all'Eucaristia della domenica dove la comunità dei cristiani tocca con mano la gioia di stare insieme. Anche sulla nostra casa appare la stella ed è il segno che Gesù abita con noi. Vi chiedo questo grande piacere: facciamo in modo che sulla nostra casa si accenda la stella e aiutiamo, con passione, chi fatica ad accenderla sulla propria casa.

Grazie della tua ospitalità

(Foto: *Maria è la casa più bella che ha accolto veramente bene Gesù.*)

Le occasioni commerciali HANNO DAVVERO IL SOPRAVVENTO SULLE FESTIVITÀ RELIGIOSE?

Lo spunto misto a rabbia oggi mi viene da un annuncio televisivo che mi ha fatto sobbalzare; il 30 ottobre in uno dei notiziari serali di Italia1 una serafica giornalista introduce il servizio (come di consueto insulso e privo di contenuto perché riguarda gli spostamenti degli italiani) annunciando le previsioni di vacanza in occasione del **"ponte di halloween"!**

Ma quale ponte? Ma quale halloween? Tanto per essere precisi il calendario ha proposto una festività di sabato e pertanto il ponte non esiste perché tra il sabato e la domenica non c'è alcun giorno feriale e poi … a quale scopo sovrapporre halloween al periodo sacro dei Santi e dei Morti?

Semmai poteva tornare utile un breve servizio per far conoscere le ragioni degli eventi e delle rispettive celebrazioni, spiegando le peculiarità della festività di Ognissanti ed anche di halloween (stando all'enfasi della giornalista)- Del resto le radici celtiche della ricorrenza di halloween da noi sembrano ridotte al mero consumismo, con un oscuramento progressivo dei significati originari ed il sopravvento del divertimento.

La Festività di Ognissanti (sancita anche dalla nostra Costituzione) rimane in stretta associazione con la commemorazione dei Defunti, celebrata il giorno successivo. Fu istituita solo nel 998 d.C. e fonda sulla convinzione dei morti che entrano in comunicazione coi vivi, essendo viventi in Dio. Come l'Italia, anche altri paesi europei come l'Austria, il Belgio, la Spagna, la Francia, la Grecia, il Lussemburgo hanno istituito ufficialmente questa celebrazione.

Appare alquanto evidente dunque che anche qui l'Economia tenti di fare proprie le feste religiose pur di macinare profitti e di ciò ne avremo riprova anche quest'anno nel periodo natalizio.

Proviamo ora ad immaginare un periodo natalizio senza celebrazioni e senza simboli di Natale; niente luci, niente regali, niente babbo natale, niente Gesù bambino, niente Messa a mezzanotte, niente vacanze scolastiche , giovedì 25 e venerdì 26 dicembre … giornate di lavoro; niente vacanze sulla neve, niente cenoni spreconi, e soprattutto niente shopping. Quest'ultima da sola basterebbe a far disperare molti commercianti e professionisti del "business da festività".

Le vendite per l'economia universale hanno un rilievo prioritario su tutto, anche sull'essenza religiosa per eccellenza come il Natale. Sono infatti molti gli opportunisti della religione che pur lontani dalla fede promuovono un materialismo sfacciato. In questi giorni, entrando in uno dei tanti bazar cinesi (ma non solo) di periferia, si presentava una distesa con centinaia di statuette ed accessori del presepe ben allineati non a formare presepi, ma come soldatini in fila per tipo di soggetto, animali e cose; poco distanti luci di ogni genere, insomma il solito clima natalizio decisamente lontano dalla festività religiosa.

La teoria sarebbe lunga ma da portare nelle nostre case non sono sterili statuine o colorate luci, bensì dialogo e comprensione, valori e speranze, aiuto e conforto a beneficio di chi ci sta vicino e di chi non possiede nulla e dispera in un domani migliore. Se riuscissimo a far tornare il sorriso anche solo ad una persona che sappiamo essere in difficoltà, ecco che avremo saputo dare un senso al nostro Natale, probabilmente senza aver speso nulla se non un frammento del nostro tempo, forse prezioso.

(Foto: *un bellissimo presepe di Rupnik, nella casa di incontri spirituali, a Capiago*)

A. Pagliarin

(Foto: la S. Famiglia, di El Greco.
Qui ci sono tre Santi: Maria, Giuseppe, Anna, con Gesù che è il Santo dei Santi. Coloro che sono credenti non possono dimenticare questi Tesori, né posporli a cose terrestri)

LA PARTECIPAZIONE E' UN VALORE Sfruttiamo le possibilità dateci

Correva l'anno 1990 e sulla prefazione del libro edito dal Comune di Bergamo dal titolo "Dai comitati di quartiere alle circoscrizioni", nella prefazione il sindaco di allora scrive: "Anche se la gente oggi chiede decisioni più che partecipazione, spetta alla classe politica far crescere questo valore, che è quello della democrazia, che si basa appunto sul coinvolgimento del maggior numero di cittadini al processo decisionale".

Sono passati quasi 25 anni e cosa possiamo dire che sia successo in questi lunghi anni? Ci hanno detto che le circoscrizioni non funzionano più e da quest'anno, dopo le elezioni amministrative, le circoscrizioni non esistono più: al loro posto è stato messo in campo un progetto di "coesione sociale", cioè un nuovo assetto che disciplina il rapporto Cittadini/Comune.

Al momento non è stato ancora presentato nei suoi dettagli perché è ancora in fase di definizione da parte dell'amministrazione comunale. Ma "noi" cittadini, sappiamo già quale è l'impalcatura su cui si sta costruendo: un sistema in cui le realtà associative di ogni ordine e grado presenti sul

territorio (Bergamo ha 23 quartieri) dovranno mettersi in "rete" e confrontarsi con un "delegato" di quartiere individuato dal Comune il quale farà da raccordo tra istituzioni e la rete delle associazioni.

Anche Borgo Palazzo, uno dei 5 quartieri cittadini in cui non è presente una rete, ha iniziato a mettersi in "rete": l'oratorio, le scuole, il G.P.R., il gruppo G.A.S, l'associazione Donne 3.0, gli scout, il C.S.C., il centro "In ascolto", i commercianti e altre realtà presenti sul territorio hanno iniziato a confrontarsi.

Dall'elenco si capisce la ricchezza presente nel nostro quartiere, così come in molti altri quartieri, di persone che dedicano parte del loro tempo impegnandosi in attività dal risvolto "sociale" a titolo gratuito, in base alle propria sensibilità. Di questa ricchezza bisognerebbe trarre un vantaggio mettendosi in rete, perché solo attraverso la **conoscenza dell'altro** può maturare il processo di nuovi percorsi e nuove attività: a volte da soli non si ha la forza sufficiente per dar vita ad un progetto, ma trovando nuove alleanze noi siamo certi che sarà più facile costruire qualcosa di bello e duraturo nel nostro Borgo.

Iniziamo con il proporvi con una bella iniziativa in occasione della **"Settimana Europea della Riduzione del Rifiuto",** organizzata del G.P.R., A.ri.bi, Associazione Donne 3.0 in collaborazione con Aprica, trovandoci per la pulizia della pista ciclabile e dandoci appuntamento:

SABATO 29 NOVEMBRE ALLE 14,00 IN PIAZZA S. ANNA: presentarsi con voglia di fare, ramazze e guanti, per dare una bella pulita nel tratto della pista ciclabile che attraversa il nostro quartiere.

Più siamo e meglio è!

....e sarebbe bello continuare con altre iniziative di messa in ordine di alcuni luoghi del quartiere (e come non pensare all'aiuola davanti alla scuola!), prendendoci cura dei luoghi a noi vicini e cari.

.....e ricordiamoci sempre.... che l'unione fa la forza!

G.P.R. BORGO PALAZZO
e-mail: gpr.borgopalazzo@gmail.com; - 340 341 9671

Elena Zaccarelli

(Foto: *un cammeo in avorio incastonato nei mobili della sagrestia. Una Madonna felice, anche nella sua povertà. Aveva Gesù, che era tutto per lei e Giuseppe.* Come tutti e dappertutto non si può avere tutto. Si deve valorizzare al meglio ciò che ci è dato…)

CALENDARIO PARROCCHIALE

DICEMBRE 2014

1 Lunedì	**Esercizi spirituali** dal 1 al 3 Dicembre alla messa delle 10, e in Chiesina alle 20.45 Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
2 Martedì	Esercizi Spirituali ore 10 in Parr. e 20.45 in Chiesina
3 Mercoledì	**Preghiera d'Avvento in Chiesina** dell'Oratorio ragazzi medie ore 7.30; elementari 8.10 in Parrocchia Esercizi Spirituali ore 10 in Parr. e 20.45 in Chiesina Catechesi 1ª2ª media (16.30)
4 Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30 Incontro Caritas
5 Venerdì	Catechesi elementari (16.45) Catechesi 2ª elementare (16.45) 1° venerdì del mese
6 Sabato	Preparazione Battesimi 14.30 in chiesa Corso fidanzati (20.45)
7 Domenica	**II Domenica di Avvento**
8 Lunedì	**Immacolata Concezione** Messa Avis – Aido (10)
9 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45 – 20.45)
10 Mercoledì	**Preghiera d'Avvento in Chiesina** dell'Oratorio ragazzi medie ore 7.30; elementari 8.10 in Parrocchia Catechesi 1ª2ªMedia 18-19
11 Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30 Gruppo Liturgia (15) Nuova Catechesi 20.05
12 Venerdì	Catechesi Elementari (16.45) Catechesi 2ª elementare (16.45)
13 Sabato	Preparazione Battesimi (chiesa) 14.30 Visita alle Case di Riposo Gruppo Vincenziani-Unitalsi
14 Domenica	**III Domenica di Avvento** Battesimi (ore 15) **Ritiro dei Fidanzati** dalle 16.00 presso la Scuola d'Infanzia **Caritas – Vendita Panettoni Solidali**
15 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Catechesi 3ª Media e Superiori ore 20.30 Messa per i collaboratori in Parrocchia (20.45)
16 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45 – 20.45)
17 Mercoledì	**Preghiera d'Avvento in Chiesina** dell'Oratorio ragazzi medie ore 7.30; elementari 8.10 in Parrocchia Riconciliazione 1ª2ª media (18) Riconciliazione comunitaria (20.30)
18 Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
19 Venerdì	Riconciliazione 4ª5ª elementare (16.45) Catechesi 2ª 3ª elementare (16.45) Incontro Genitori/Bambini 3ª elem. Scuola di Preghiera in Seminario
20 Sabato	S. Messa ore 7 - 10 prefestiva ore 19
21 Domenica	**IV Domenica di Avvento**
22 Lunedì	Riconciliazione (3ª media e Adolescenti) 20.30
24 Mercoledì	**Riconciliazioni individuali** (9-12 e 15-19)
24 Mercoledì	**Veglia di Natale (22.30), S. Messa ore 23.00**
25 Giovedì	**Natale del Signore** S. Messe 8,30-10-11,30-19
26 Venerdì	S. Stefano: S. Messe ore 7,00- 10.00-17
27/28/29/30	Gita Adolescenti
28 Domenica	**Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**
29 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
30 Martedì	S. Messe ore 7 - 10 - 17
31 Mercoledì	Messa di ringraziamento fine anno (19)

GENNAIO 2015

1 Giovedì	**Maria SS. Madre di Dio S. Messe 8,30-10-11,30-19** **Giornata mondiale della pace**
2 Venerdì	1° venerdì del mese
3 Sabato	14:30 Prep Batt Uff parr.
4 Domenica	**II Domenica Tempo di Natale**
5 Lunedì	S. Messe ore 7 - 10 - 19
6 Martedì	**Epifania del Signore S. Messe 8,30-10-11,30-19**
7 Mercoledì	Catechesi 1ª2ªMedia 18-19
8 Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30 Catechesi per adulti in Oratorio (20.45)
9 Venerdì	Catechesi elementari (16.45) Catechesi 2ª elementare (16.45)
10 Sabato	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)

BATTEZZATI IN CRISTO

Guerra Greta, Anna, di Nicola e Marinacci Loredana

Riva Cristiano, di Michele e Zucchi Maria

Pozzi Matteo, di Marco e Bienati Barbara

Fassi Damiano, di Alessandro e Nesi Federica

11	**Domenica**	**Battesimo del Signore**
		Battesimi S. Messa ore 10
		Invito ai Genitori/Bambini 3ª elementare
		alla S. Messa delle ore 11.30
12	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
		Gruppo Missionario (20.45)
		Catechesi 3ª Media e Superiori ore 20.30
13	Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (14.45-20.45)
14	Mercoledì	Catechesi 1ª2ªMedia 18-19
15	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
		Gruppo Liturgia - Nuova Catechesi 20.5
16	Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
		Scuola di Preghiera in Seminario (20.30)
17	Sabato	Genitori e Bambini 2ª Elementare dalle 17 alle 20
		Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani (dal 18 al 25)
18	**Domenica**	**II Settimana Tempo Ordinario**
		Giornata Migrantes
		Invito ai Genitori/Bambini 3ª elementare
		alla S. Messa delle ore 11.30
19	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
		Catechesi 3ª Media e Superiori ore 20.30
20	Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
21	Mercoledì	Catechesi 1ª2ªMedia 18-19
		Unità Cristiani, chiesa delle Grazie 20:45
22	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
		Consiglio Past Parr, 20.45
23	Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
		Incontro Bambini 1ª Comunione (16.45)
24	Sabato	S. Messa ore 7.00-10.00 prefestiva 19.00
25	**Domenica**	**III Settimana Tempo Ordinario**
		Invito ai Genitori/Bambini 3ª elementare
		alla S. Messa delle ore 11.30
26	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
		Catechesi 3ª Media e Superiori ore 20.30
27	Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (14.45-20.45)
28	Mercoledì	Catechesi 1ª2ª media (18-19)
29	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
		Caritas ore 18
30	Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
		Catechesi 2ª elementare (16.45)
		Incontro/ bambini e famiglie 4ª Elementare
		presso i Frati Cappuccini
31	Sabato	Prep Batt u (Uff parr)14.30 - **San Giovanni Bosco**

FEBBRAIO 2015

1	**Domenica**	**IV Settimana Tempo Ordinario**
		Giornata per la vita
		Ore 10 S. Messa per Mons. Guglielmo Mangili
2	Lunedì	**Presentazione del Signore al Tempio**
		Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
		Gruppo Unitalsi (20.45)
		Catechesi 3ª Media e Superiori ore 20.30
3	Martedì	San Biagio
		Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
4	Mercoledì	Catechesi 1ª 2ª media (18)
5	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
6	Venerdì	1° Venerdì del mese (17)
		Catechesi elementari (16.45)
7	Sabato	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
8	**Domenica**	**V Settimana Tempo Ordinario**
		Battesimi (16)

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

- **Forcella Renata ved. Giupponi,** di anni 87
- **Cominetti M. Cristina ved. Stefini,** di anni 96
- **Gabetta Lina ved. Merli,** di anni 91
- **Falletta Onofrio,** di anni 66
- **Spreafico Marco,** di anni 52
- **Callioni Massimo,** di anni 68
- **Carminati Giovanni,** di anni 75
- **Bellini Oreste,** di anni 65
- **Licini Giovanni,** di anni 84
- **Cattaneo Luigi,** di anni 84

9	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Gruppo Missionario (20.45) Catechesi 3ª Media e Superiori ore 20.30
10	Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45-20.45)
11	Mercoledì	Catechesi 1ª2ªMedia 18-19
12	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30 Gruppo Liturgia (15) Nuova Catechesi 20.5
13	Venerdì	Catechesi elementari (16.30) Catechesi 2ª elementare (16.45) Incontro Bambini 1ª Comunione (16.45)
15	**Domenica**	**VI Settimana Tempo Ordinario** **Carnevale in Oratorio - Giochi in oratorio (15)**

16	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Catechesi 3ª Media e Superiori ore 20.30
17	Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
18	Mercoledì	**Mercoledì delle Ceneri - *Digiuno e Astinenza***

INOLTRE

3 Maggio	**V Domenica di Pasqua** **Celebrazione Prima Comunione (10,30)**
10 Maggio	**VI Domenica di Pasqua** **Celebrazione S. Cresima 10.30**
15 Giugno	**INIZIO del CRE dal 15 giugno al 10 luglio**

PREPARIAMO UN BEL NATALE, ACCOGLIAMO GESÙ

Le foglie sono cadute in silenzio anticipando il profumo di cambiamenti; tutto diventa sorpresa, gioia, emozioni. Nel mese di novembre nella Scuola d'Infanzia S. Anna il progetto annuale ha proseguito il suo cammino con il tema: "I Miti Greci - Il filo d'Arianna". Il percorso IRC (insegnamento-religione-cattolica) ha iniziato il suo viaggio con il tema: "Ricchi come il Pane: tanti ingredienti... un unico Pane". I bambini sono stati coinvolti nella preparazione di panini, scoprendo con il fornaio le dosi necessarie; cosi come ognuno di noi cerca di dosare i propri "ingredienti" (testa, cuore, anima ecc.) per realizzare un Pane Buono.

Il 13 novembre i bambini blu e rossi (4-5 anni) hanno partecipato a una bella visita guidata, con laboratori, al Museo Bernareggi. *(continua)*

ORARIO ordinario SANTE MESSE *dal 22 settembre al 6 giugno*

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - 17.00
  giorni festivi ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - 10.00 - 11.30 -19.00. *(tel. 035 247166)*
- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00,
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. *(tel. 035 244901)*
- **Galgario:** *feriali* ore 18.30, *festivi* ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. *(tel. 035 236401)*
- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 20:30 venerdì in latino, *festivi* ore 9.00 in latino
- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, *festivi* sabato 18.00 (prefestiva) ore 8.30 - 10.30 *(tel. 035 220487)*

Scuola d'Infanzia e Nido Sant'Anna (tel. 035 239 083)

PREPARIAMO UN BEL NATALE, ACCOGLIAMO GESÙ

Sabato 29 novembre dalle ore 9.00 alle ore 12.30 c'è stato l'Open Day, dove le maestre e le educatrici hanno presentato la nostra bella Scuola, coinvolgendo anche le famiglie già iscritte; buona la partecipazione.

Ed è arrivato dicembre: tempo d'attesa, tempo di S. Lucia, giorno di magia e sorpresa. Ai bambini verrà raccontato non solo il personaggio della Santa ma la sua grande generosità . Attesa è soprattutto festa dell'Amore, della gioia, delle emozioni e delle riflessioni: Natale-Nascita di Gesù. I bambini saranno coinvolti nella preparazione della festa di Natale che sarà improntata sull'origine della terra e il Dono Grande di Dio per tutti gli uomini: la nascita di Gesù.

Durante il periodo dell'Avvento verrà allestito il mercatino di Natale (all'interno della scuola) con i prodotti realizzati dai bambini: il ricavato verrà utilizzato per le piccole spese della scuola e del nido.

Continuano con interesse da parte dei bambini i laboratori del mattino e del pomeriggio. Con il mese di dicembre termina il corso di nuoto (bambini rossi-5 anni), svolto con impegno da parte dei bambini che avevano aderito, e il corso di inglese, tenuto dall'esperta esterna, per tutti i bambini.

La Scuola d'Infanzia S. Anna partecipa all'iniziativa Adams di solidarietà: dona 1 euro perché la scuola sia per tutti, aiutando le persone più bisognose.

Date da ricordare:

Festa di Natale: venerdì 19 dicembre ore 10.30 bambini bianchi (3 anni). Ore 14 bambini blu e rossi (4-5 anni), con rinfresco a entrambi gli incontri.

Le maestre le educatrici con il presidente-parroco e tutto il personale augurano a tutti un sereno Santo Natale.

Katia

(Foto: *momento di preghiera nella Festa dell'Angelo Custode. Abbiamo ascoltato la storia vera di Tobia*)
(Foto: *Natale 2013, rappresentato dai bambini)*

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96*
direttore responsabile: don Eliseo Pasinelli tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100